



Università di Pisa
Centro interdisciplinare di Ateneo
«Scienze per la pace»



MEDIAZIONE TRA PARI

Andrea Valdambri

Pontedera
gennaio-febbraio 2009

Differenza tra conflitto e violenza (Daniele Novara)

CONFLITTO	VIOLENZA
Si tratta di uno stato della relazione, che riguarda due o più persone, in cui si presenta un problema (contenuto) + un disagio (emozione)	Si tratta di un atto fondato sull'intenzionalità di danneggiare l'altro per eliminare le componenti perturbanti della relazione.

- Nel conflitto c'è relazione (non può non esserci...)
- Nella violenza si elimina la relazione (eliminando chi porta i conflitti)

Conflitto e violenza sono diversi.
Non possiamo affrontarli con gli stessi strumenti!

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Idea di conflitto e stile conflittuale

«A chi possiede un martello tutte le cose sembrano chiodi»

<i>Premessa: lo stato naturale delle relazioni è l'armonia</i>	<i>Premessa: lo stato naturale delle relazioni non è l'armonia</i>
Quindi il conflitto è...	Quindi il conflitto è...
... un incidente di percorso, un elemento di disturbo e di disordine nella relazione	... una dimensione strutturale della relazione
... un evento	... un processo
... malattia (stato patologico)	... sintomo (indicatore)
... minaccia	... risorsa, opportunità, necessità

negazione del conflitto

accettazione del conflitto

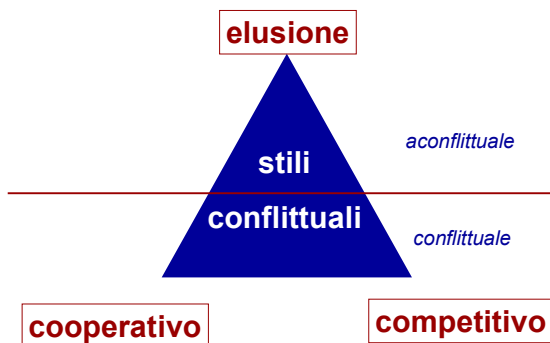
Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Linguaggio comune: il conflitto



Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Linguaggio comune: il conflitto



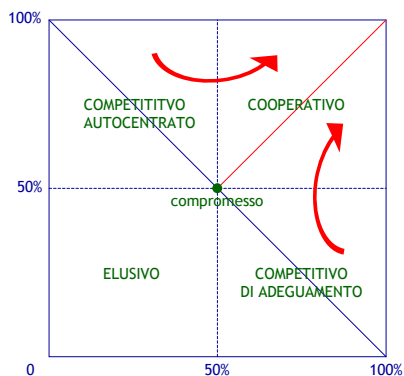
Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Approccio trasformativo dei conflitti (CPP di Piacenza)

APPROCCIO NORMATIVO	APPROCCIO AFFETTIVO	APPROCCIO TRASFORMATIVO
Bastano le regole per evitare i conflitti	Non possiamo permettere al conflitto di rovinare la nostra relazione	Il conflitto ci chiede di trovare esiti a misura dei nostri bisogni/interessi
Rifiutano la complessità, cercano l'uniformità, non permettono la divergenza		Mantiene la relazione nella divergenza
La diversità è da reprimere, con le norme	La diversità è da reprimere, con i sensi di colpa	La diversità è da gestire, con la negoziazione e la mediazione

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Il quadrante degli stili conflittuali



Andrea Valdambri Mediazione tra pari

“Il modo...”

«Il modo in cui si litiga e si confligge dipende dal modo in cui esistono sbocchi al conflitto e sono predisposti culturalmente e socialmente rimedi».

(E. Resta)

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Confronto tra procedimento giudiziario e mediazione

PROC. GIUDIZIARIO	MEDIAZIONE
✓ non è volontario	✓ è volontaria
✓ è svolto in maniera formale	✓ è svolto in maniera informale
✓ lavora sul passato	✓ lavora su presente e futuro
✓ il percorso va verso il giudizio, dà ragione e torto (vinci-perdi)	✓ il percorso va verso l'accordo (vinci-vinci)
✓ il risultato dipende dal giudice	✓ il risultato dipende dalle parti
✓ l'esito (la sentenza) è obbligatoria	✓ l'esito è modificabile

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Il mediatore: caratteristiche

- ✓ è terzo imparziale/neutrale (rispetto agli interessi, non rispetto alle persone: equivocino)
- ✓ è indipendente (non ha interesse)
- ✓ ha la fiducia delle parti (competenza riconosciuta, riservatezza)
- ✓ svolge una funzione di empowerment (riequilibrare il potere, o impedire che questo condizioni il processo)
- ✓ è un facilitatore della comunicazione
- ✓ è responsabile del processo, non dei contenuti
- ✓ aiuta le parti a trovare una soluzione, non dà la soluzione

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

La mediazione tra pari: alcune caratteristiche

- ✓ i mediatori sono scelti dai compagni
- ✓ i mediatori fanno una formazione ad hoc
- ✓ la mediazione si attiva con:
 - richiesta dei litiganti
 - suggerimento dell'insegnante
 - offerta di intervento da parte dei mediatori
- ✓ gli interventi si svolgono:
 - negli spazi comuni
 - in un "angolo della mediazione"
 - in un'aula apposita
- ✓ l'esperienza è monitorata:
 - con gli insegnanti referenti
 - con la classe (es. Consiglio di cooperazione)

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Autobiografia di un conflitto

1. Descrivere il contesto del conflitto
2. Descrivere il contenuto del conflitto
3. Descrivere le proprie emozioni rispetto all'accaduto
4. Descrivere cosa ho fatto io
5. Descrivere cosa ha fatto l'altro
6. Descrivere (*eventualmente*) l'esito del conflitto

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

L'ascolto attivo (Thomas Gordon)

TIPOLOGIE DI ASCOLTO

1. Ascolto assente (per ascoltare... bisogna stare zitti!)
2. Finto ascolto - (giudizio, interpretazione, consiglio)
- (funzionale all'attacco)
3. Ascolto attivo:
 - Disponibilità all'ascolto
 - Attenzione ai contenuti dell'altro
 - Empatia
 - Verifica della comprensione

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

I messaggi-io (Marshall Rosenberg)

1. Esprimono quello che "io" osservo, penso, sento
 - "Io..."
2. Offrono un'osservazione accurata della realtà
 - "... quando vedo che..."
3. Esprimono con chiarezza le emozioni che provo
 - "... mi sento..."
4. Esprimono i bisogni e le esigenze
 - "... ho bisogno che..."

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Jefferys-Duden: "Mediatori efficaci"

"... in età scolare la messa in opera di chiarimenti e pratiche di mediazione investe di solito un processo circoscritto: la descrizione del conflitto è breve, il numero delle soluzioni si rivela ristretto e infine nei bambini è limitata anche la motivazione necessaria a dedicare un quarto d'ora o poco più per la risoluzione dei loro conflitti.

Da un punto di vista prettamente psicologico, non sembra infatti esserci bisogno di ulteriori approfondimenti per indagare sulle cause remote e scatenanti dei problemi sorti".

(p. 13)

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Jefferys-Duden: "Mediatori efficaci" - I passi



Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Jefferys-Duden: "Mediatori efficaci" - Le fasi

1. "Ciao, noi siamo...", "Volete una mediazione?"
2. "Queste sono le 3 regole della mediazione. Volete rispettarle?"
 - lasciar parlare
 - ripetere ciò che si ha detto l'altro
 - parlare con gentilezza
3. "Ognuno racconti in tutta calma ciò che è successo. Chi comincia?", (...) "Come ti sei sentito?" [far ripetere all'altro]
4. "Tu cosa vorresti? E tu?"
5. "Tu cosa saresti disposto a fare?", "E tu?"
6. "Accetti ciò che ha proposto A/B?"
7. [se sì] "Allora adesso mettiamo il nostro accordo per iscritto"
8. [leggere ad alta voce frase per frase l'accordo] "Va bene?"

Andrea Valdambri Mediazione tra pari

Saluto finale

Un nonno nativo americano stava parlando con il suo nipotino della tragedia dell'11 settembre: «Mi sento come se avessi due lupi che stanno combattendo dentro il mio cuore. Uno è vendicativo, arrabbiato e violento, l'altro è amabile e compassionevole. «Quale lupo vincerà la lotta nel tuo cuore, nonno?», chiese il bambino. E il nonno rispose: «Quello che nutrirò».

(Anonimo)

Andrea Valdambri Mediazione tra pari